

UNIVERSITA'

Appalti pubblici, ecco il master

Tredici iscritti, è stato promosso dall'Ance di Grosseto

GROSSETO

Partirà sabato il master universitario di primo livello in "Pubbliche amministrazioni, imprese, lavoratori: la gestione degli appalti pubblici", promosso dall'università di Siena e dall'Associazione costruttori Edili provinciale, con il contributo del Polo universitario grossetano. «Puntiamo a rilanciare l'università in maremma, spesso messa in discussione, con un master di alta formazione centrato sul territorio per i laureati ed insieme, un corso professionalizzante destinato anche ai diplomati», ha detto il direttore di Ance, Mauro Carri, la cui sede ospiterà la prima lezione, mentre le successive saranno tenute presso la scuola edile provinciale, entrambe situate in via Monterosa. Sono tredici gli iscritti al master - gran parte di loro hanno beneficiato di un "voucher" che permetterà loro il rimborso della spesa sostenuta a fine corso - costato



Mauro Carri dell'Ance

a testa quattromila euro. «Una minima percentuale della quota di iscrizione - spiega Bruno Fioral, docente di diritto del lavoro della facoltà di giurisprudenza di Siena - andrà all'università, mentre la maggior parte dei contributi servirà ad Ance per finanziarne altri». L'offerta formativa è articolata in duecentottanta ore - duecento

di attività didattica ed ottanta di stage formativo presso aziende locali - suddivise in sei lezioni al mese, di quattro ore ciascuna, che si svolgeranno ogni due fine settimana nei giorni di venerdì (mattina e pomeriggio) e sabato mattina.

Le aree di insegnamento - diritto amministrativo, diritto privato (contratti), economia politica, regole dell'appalto e responsabilità penale - verranno tenute sia da docenti universitari che da esperti del settore fino ad ottobre, quindi la discussione con tesina finale a dicembre. L'attestato finale garantirà sessanta crediti spendibili per eventuali lauree di secondo livello, oltre che nel mercato del lavoro. «Così i partecipanti - continua Fioral, presente insieme a Stefania Pietrini, docente di diritto romano e di Giuseppe Biagioli, responsabile della scuola edile - avranno due mesi di tempo per formulare la tesina».

Stefano Fabbroni

